



Comune di Piode

Provincia di Vercelli

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 – 2027

Prima nota di aggiornamento

Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti

SOMMARIO

Quadro normativo di riferimento e generalità	3
a) Contesto demografico, ambientale, politico e socio-economico	5
b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate	8
c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti	10
d) Gestione delle entrate	11
Politica tributaria e tariffaria.....	11
Fiscalità locale.....	14
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.....	15
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	15
e) Gestione delle spese.....	17
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.....	17
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	17
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007) ...	18
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali.....	19
Spese relative al personale e alle opere ed investimenti pubblici.....	19
f) Organizzazione dell'ente e del suo personale.....	20
Struttura organizzativa.....	20
Personale in servizio	20
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	20
g) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	25
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	25
Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento	25
h) Rispetto delle regole di finanza pubblica.....	27
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa.....	27
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	31
Conclusioni.....	32

Quadro normativo di riferimento e generalità

Definizione ed aspetti normativi:

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, la cui formulazione è prevista dall'art. 170 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000), introdotta dal decreto legislativo n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, viene aggiornato di anno in anno e tiene conto di tutti gli elementi previsionali. Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2, la predisposizione del DUP in forma completa, documento che è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica – SeS – (che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e la Sezione Operativa – SeO – (limitata al triennio di gestione).

DUP del Comune di Piode, generalità:

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2026, abbraccia l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Vista la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213: bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, alla quale l'Ente fa riferimento per programmare il proprio operato.

Ai sensi del comma 1, art. 170 del D.Lgs. 267/2000, entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

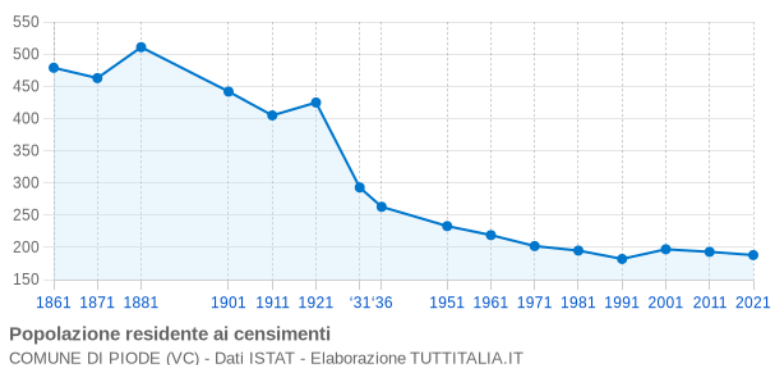
DUP 2025 - 2027		
Iter	Giunta	Consiglio
Approvazione	Delibera n. 39 del 19/07/2024	Delibera n. 13 del 25/07/2024
Prima nota di aggiornamento		
Seconda nota di aggiornamento		

a) Contesto demografico, ambientale, politico e socio-economico

Abitanti censiti:

Il Comune di Piode, stando ai censimenti eseguiti da ISTAT (Istituto nazionale di statistica), ha una popolazione che si attesta largamente sotto i duemila abitanti permettendo di conseguenza la predisposizione del DUP in forma semplificata, così come previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. La situazione riscontrata nei vari censimenti è la seguente, evidenziando una certa stabilità dagli anni '70 del secolo scorso, registrando una popolazione più che dimezzata rispetto allo stesso anno nel XIX secolo:

Censimenti popolazione Istat		
Anno	Edizione	Abitanti
1861	1°	479
1871	2°	463
1881	3°	511
1901	4°	442
1911	5°	405
1921	6°	425
1931	7°	293
1936	8°	263
1951	9°	233
1961	10°	219
1971	11°	202
1981	12°	195
1991	13°	182
2001	14°	197
2011	15°	193
2021	III censimento permanente	188



I dati sopra riportati sono così graficamente rappresentati

Stando invece alla popolazione residente, come da rilevazioni dell'ufficio anagrafe, la situazione è la seguente:

anno 1981 = 226

anno 1991 = 203

Comune di Piode

anno 2001 = 185

anno 2011 = 200

anno 2021 = 189

Contesto territoriale e geografico:

Il Comune di Piode si trova in Provincia di Vercelli, Regione Piemonte, Italia nord occidentale, tra le Alpi Pennine, nel territorio della Valsesia ad un'altitudine di 752 m s.l.m.. Il principale corso d'acqua che attraversa il territorio comunale è il fiume Sesia, dalla quale prende nome l'intera vallata. Il territorio è classificato come montagna interna, stando ai parametri altimetrici Istat, presentando un'altitudine minima di 720 m s.l.m. ed una massima di 2081, raggiunta dalla cima del Testone delle Tre Alpi, dalla quale è possibile vedere la seconda cima più alta del territorio comunale, il monte Bo di Valsesia (2071 m s.l.m.), punti panoramici dai quali è possibile ammirare il fondo valle occupato dal massiccio del Rosa che separa la Valsesia dalla Svizzera.

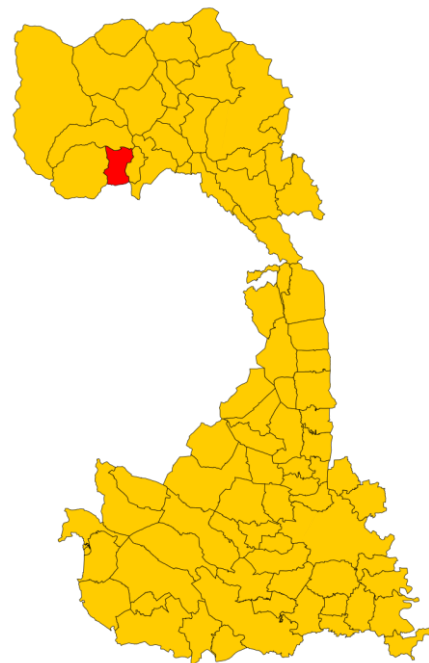
L'estensione del territorio equivale ad una superficie di 13,54 kmq, trovandosi a confinare con i comuni di Campertogno (a nord), Pettinengo e Scopello (a sud), Pila (ad est) e Rassa (ad ovest).

A livello idrografico il fiume principale è il Sesia che attraversa l'abitato, avendo come affluenti di destra i torrenti Sorba e Reale. Gli altri corsi d'acqua sono di modesta portata e presentano una natura stagionale.

Il territorio è suddiviso nelle seguenti frazioni: Montata, Piana, Dughera, Failungo, Reale, Piedimeggiana, e altre minori.

Comprende gli alpeggi Meggiana, Pizzo, Otrà, Cipolla e altri minori.

Il clima è di tipo temperato freddo, zona climatica F.



Comune di Piode all'interno della Provincia di Vercelli

(autore immagine: utente Wikipedia 3Pappa3)



Immagine ritraente Piode vista dalla frazione Reale, con fiume Sesia (fotografia Alberti Mauro)

Contesto politico – amministrativo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il Comune di Piode si colloca all'interno della Provincia di Vercelli, il cui capoluogo Vercelli dista 85 km. Fanno parte della provincia 82 comuni e Piode è rispettivamente il 68° per popolazione, 60° per estensione e 11° per altitudine. La provincia fa parte della Regione Piemonte.

L'Ente rientra in un'unione di comuni, così come disciplinato dall'art. 32 del Dlgs 267/2000, l'Unione dei Comuni della Valsesia.

Contesto socio-economico e turistico

Il contesto geografico caratterizzato dalla presenza delle Alpi Pennine tra cui il massiccio del Monte Rosa (altitudine massima, Punta Dufour 4.634 m s.l.m.), permette la pratica di innumerevoli attività sportive nonché un'interessante attrattiva turistica, oltre alla ricchezza inestimabile del patrimonio artistico, architettonico e storico della Valsesia che ogni anno porta un gran numero di turisti. Ebbene ricordare la presenza nel vicino capoluogo locale, Varallo Sesia, il Sacro Monte di Varallo, che unitamente ad altri Sacro Monti costituisce patrimonio UNESCO.

Nel Comune di Piode hanno sede diverse attività artigianali, agricole, turistico ricettive e commerciali che rendono attivo il tessuto economico del paese.

Principalmente le attività artigianali sono legate al mondo dell'edilizia e della falegnameria, già anticamente sviluppate sul territorio e legate alle tradizionali tecniche di edificazione.

Le attività agricole che si sviluppano attorno alla presenza del pascolo alpino, luogo idoneo all'allevamento, risulta invece più difficoltosa l'agricoltura di ortaggi e cereali su grande scala, sia per il clima rigido che per l'assenza di estese zone pianeggianti, mentre grazie alla presenza di boschi è praticata la silvicoltura.

L'allevamento di bovini, ovini e caprini inoltre alimenta il settore commerciale che affonda le sue radici proprie sul settore agricolo. I primi cenni di attività commerciali legate all'allevamento risalgono al 1162, in cui vediamo citare l'Alpe Meggiana per i suoi scambi con i centri della pianura Padana.

Grazie alla presenza di sport fluviali, ampiamente praticati sul fiume Sesia, all'escursionismo alpino, al ciclismo, agli sport invernali e allo sci, al turismo culinario, a Piode sono presenti attività turistico ricettive con annessi ristoranti/bar per rispondere all'esigenza dei visitatori.

b) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il Comune di Piode gestisce in forma diretta tutti i servizi legati all'ordinaria amministrazione e gestione del territorio, quali gli uffici di segreteria ed amministrazione generale, il finanziario ed economico, i tributi, il patrimonio, l'ufficio tecnico, i servizi cimiteriali, lo sport, tempo libero, cultura, offrendo un servizio quanto più diretto con il cittadino. Per questioni prettamente logistiche o per un numero troppo esiguo di cittadini usufruenti, alcuni servizi sono stati esternalizzati in modalità differenti in principio al buon andamento.

Servizi gestiti in forma associata:

Il Comune di Piode gestisce in forma associata quei servizi per i quali il numero di utenti è troppo esiguo oppure i costi a cui far fronte sono troppo alti, formando con gli altri enti convenzioni e consorzi.

Il Comune di Piode ha costituito, assieme ai comuni di Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Cravagliana, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Postua, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Valduggia, Varallo e Vocca, ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e smi e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014 (ultima proroga dello Statuto da parte di Piode fino al 2100 con DCC n. 11 del 18/05/2022), l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia che costituisce ambito territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e servizi che i Comuni le conferiscono, tra cui abbiamo:

- la pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, delega avvenuta con DCC n. 11 del 08/03/2018;
- la gestione dei servizi socio-assistenziali, delega avvenuta con DCC n. 19 del 08/08/2019.

L'Ente aderisce alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) istituita presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e dell'art. 62 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, per l'attività centralizzata di committenza e sia di committenza ausiliaria a supporto dell'attività di committenza dei singoli comuni.

È in essere una convenzione per la gestione associata della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presso i plessi presenti a Scopello, convenzione di cui fanno parte i comuni di Scopello (capo convenzione), Mollia, Campertogno, Piode, Pila, Scopa e Balmuccia, approvata con DCC n. 18 del 02/11/2023.

È in essere una convenzione per la gestione associata della scuola secondaria di primo grado presso il plesso di Balmuccia, convenzione di cui fanno parte i comuni di Balmuccia (capo convenzione), Alagna Valsesia, Rassa, Mollia, Campertogno, Piode, Pila, Scopello, Scopa, Rossa, Boccioleto, Alto Sermenza, Carcoforo, approvata con DCC n. 25 del 28/12/2023.

Il Comune di Piode gestisce lo smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani tramite C.O.VE.VA.R., Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla L.R. 24-10-2002 N.24, che si occupa della gestione a livello provinciale, presso il quale l'Ente ha delegato l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia a rappresentarlo.

È in essere una convenzione per la gestione associata dell'ufficio tecnico, convenzione di cui fanno parte i comuni di Piode (capo convenzione), Mollia, Scopa e Rossa, approvata con DCC n. 11 del 25/07/2024, non ancora ad oggi operativa.

Servizi affidati ad organismi partecipati:

L'Ente detiene partecipazioni presso alcune società strategiche per lo svolgimento dei propri servizi.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Detiene rispettivamente le seguenti partecipazioni:

- Enti strumentali controllati: assente;
- Enti strumentali partecipati: assente;
- Società controllate: assente;
- Società partecipate:

Società	Servizio svolto all'Ente	Percentuale
CO.R.D.A.R. Valsesia S.p.A.	Il Servizio idrico integrato S.I.I., inerente la fornitura di acqua potabile e lo smaltimento delle acque reflue, è demandato all'Autorità d'Ambito ATO Piemonte 2 – Autorità d'Ambito territoriale ottimale n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”, la quale ne ha demandato la gestione al Cordar Valsesia S.p.A. – società con sede in Serravalle Sesia (VC).	0,0004
ATL Biella Valsesia Vercelli S.c.r.l.	ATL Biella Valsesia Vercelli è una società consortile a responsabilità limitata riconosciuta dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende le province di Biella e Vercelli. La Società si occupa di raccogliere e diffondere informazioni turistiche riferite ai territori di competenza fornendo ai turisti assistenza a 360°. Promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali. Realizza campagne di comunicazione sull'offerta turistica e sugli eventi o manifestazioni che si svolgono sui territori di competenza.	0,05
Monterosa 2000 S.p.A.	Monterosa 2000 gestisce gli impianti di risalita della Valsesia, gli impianti per raggiungere le località sciistiche di Alagna Valsesia e dell'Alpe di Mera (Scopello), oltre all'impianto per raggiungere il patrimonio UNESCO del Sacro Monte di Varallo.	0,0657

Servizi affidati ad altri soggetti:

È in essere una convenzione per la gestione in forma associata del Servizio relativo allo “Sportello Unico per le Imprese” S.U.A.P. (art. 23-26 D.Lgs. 112/98 – L. 06/08/2008 n. 133. D.P.R. 07/09/2010 n. 160) con la Camera di commercio “Monterosa-Laghi Alto Piemonte”, servizio che viene offerto gratuitamente ai comuni, accordo stipulato con DGC n. 19 del 24/06/2022.

Servizi appaltati a soggetti privati:

Sono appaltati con regolari affidamenti i servizi di gestione:

- Del patrimonio comunale, del cantonierato, del decoro urbano e del verde pubblico;
- Della pulizia stradale;
- Dello sgombero neve;
- Della manutenzione dell'illuminazione pubblica;

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che è in corso una variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale, già in avanzata fase di programmazione, la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo, anche se l'iter in essere non sarà concluso nel breve periodo, auspicando per la fine della corrente legislatura, che terminerà nel corso dell'anno 2026.

I lavori pubblici previsti sono molteplici ma prendono l'avvio quasi esclusivamente dopo aver ottenuto i finanziamenti, in quanto le disponibilità finanziarie dell'Ente sono limitate alle sue dimensioni e vincolate dal principio di pareggio del bilancio.

L'attuale Piano Regolatore Generale Comunale di Piode vigente è stato approvato con D.G.R. n. 65-11846 del 23/12/1991, rettificato con D.G.R. n. 178-13071 del 24/02/1992, con successivi adeguamenti e varianti:

- con D.C.C. n. 14 del 23/09/2003 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della LR 52 del 20/10/2000;
- con D.C.C. n. 19 del 04/12/2008, pubblicata su B.U.R. n. 53 del 31/12/2008, è stata approvata la "Variante Strutturale 2007" di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- con D.C.C. n. 16 del 21/06/2018 è stato approvato il Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi della DCR n. 247-45856/2017 e della LR 19/1999;
- con D.C.C. n. 13 del 02/05/2019 è stata approvata la Variante Parziale n. 1 al PRGC, ex art. 17, comma 5 della LR 56/77 e s.m.i..

d) Gestione delle entrate

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la presente programmazione coincide con la scadenza di mandato amministrativo e dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Politica tributaria e tariffaria

È riconosciuta all'Ente la propria autonomia finanziaria in ambito tributario e tariffario, ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D.Lgs. 267/2000: "La legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. A tal fine i comuni e le province in forza dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti."

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a contenere gli aumenti tariffari, dato anche l'attuale fase di inflazione del ciclo economico nazionale, rimanendo quanto più coerente il rapporto tra il prelievo fiscale e il servizio offerto alla cittadinanza.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere ponderate in questi periodi di strettezze economiche.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse dovranno essere bilanciate in base al reddito familiare.

Resta intenzione dell'Amministrazione, nonostante il sensibile aumento dei costi all'Ente per la gestione delle proprie attività, mantenere costanti la propria tariffazione per non incidere ulteriormente sul cittadino.

Segue breve descrizione sintetica delle principali entrate proprie correnti dell'Ente:

IMU

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'Ente prevede per l'annualità 2025 di applicare le stesse aliquote dell'anno precedente in un'ottica di continuità, pur tenendo conto del sensibile aumento dei propri costi di gestione, così come resterà obiettivo mantenerle per le annualità successive.

L'IMU resta per l'Ente la sua principale entrata che permette di finanziare le sue attività, specie coprire il costo del personale.

Le aliquote previste per l'annualità 2025 sono le seguenti:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,95%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili		0,5%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,95%
Aree fabbricabili	- Tipologia: Diverse da residenziali - Situate in determinate zone: Aree artigianali e industriali, verde privato	0,2%
Aree fabbricabili	- Tipologia: Diverse da residenziali - Situate in determinate zone: Aree turistico ricettive alberghiere	0,3%

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo [art. 1, comma 668, della legge n. 147 del 2013].

Annualmente le tariffe TARI devono coprire i costi previsti dal Piano Economico Finanziario (PEF) redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti (C.O.VE.VA.R.).

IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi. L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Il Comune di Piode prevede di mantenere costante l'aliquota IRPEF già prevista negli anni precedenti al 5%, aliquota unica.

Sovraccanoni BIM

Con l'entrata in vigore della legge Bassanini, è stata trasferita alla Regione Piemonte la funzione di gestione del demanio idrico compresi la determinazione, l'introito e la destinazione dei relativi canoni.

Nel caso di impianti idroelettrici aventi una potenza nominale media superiore a 220 Kw, ricadenti nei BIM, i relativi sovraccanoni vengono versati dai concessionari ai Comuni interessati dal bacino, secondo importi unitari aggiornati a scadenza biennale dal Ministero dell'Ambiente, e della tutela del territorio e del mare.

L'articolo 53 dello stesso T.U. dava facoltà al Ministro per le finanze, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, di stabilire, con proprio decreto, un ulteriore canone annuo a favore dei comuni rivieraschi degli impianti idroelettrici e delle rispettive province. Tale sovracanone è stato poi successivamente normato dall'articolo 2 della legge 925 del 22 dicembre 1980.

Le quote spettanti a ciascun beneficiario sono stabilite sulla base di un accordo stipulato tra gli enti stessi. In caso di mancato accordo il riparto viene definito d'ufficio dall'Agenzia del Demanio.

Il sovracanone deve essere versato dai concessionari di impianti idroelettrici aventi una potenza nominale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

media superiore a 220 Kw, calcolato sulla base di importi unitari aggiornati con cadenza biennale dall'Agenzia del Demanio.

Tali sovraccanoni vengono annualmente versati al Comune.

Diritti di segreteria

L'art. 10 del D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 marzo 1993, n. 68, ha istituito i diritti di segreteria per gli atti di edilizia.

L'Ente prevede con propria deliberazione le tabelle contenenti le tariffe per i propri servizi.

Immobili produttivi

Un'altra importante risorsa per l'Ente è rappresentata dai propri immobili produttivi i cui fitti attivi sono un'importante voce d'entrata. I principali sono:

- Rifugio – ristorante in Alpe Meggiana
- Stalla in Alpe Meggiana
- Centro sportivo in Via Sorba
- Centro ricreativo bocciolo in Via Roma

Fiscalità locale

I tributi dei comuni e delle province, in base dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, sono stabiliti dalla legge statale che ne definisce i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Le aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che, nel rispetto dell'autonomia regolamentare, ne garantisce un'adeguata flessibilità.

Come previsto dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» (Legge di bilancio 2024), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, i comuni, le province e le città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. Alla luce di ciò, premesso che alla data del presente documento non è ancora stata approvata la legge di bilancio 2025.

Il Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione. La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

Esso è stato istituito dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in sostituzione dell'originario Fondo sperimentale di riequilibrio comunale - previsto dal decreto legislativo n. 23/2011 attuativo della legge n. 42 del 2009 sul federalismo fiscale - in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla legge di stabilità 2013, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011.

Il Comune di Piode alimenta con le proprie risorse il Fondo di solidarietà comunale più di quanto vi

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

atinga. Per l'anno 2024, al netto delle risorse attribuite dallo Stato, l'Ente ha contribuito al fondo con euro 71.127,31.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di mandato, l'Amministrazione attiverà tutte le iniziative per acquisire nuove fonti di finanziamento per la realizzazione delle opere pubbliche necessarie e strategiche all'interesse pubblico, sfruttando tutte le opportunità che si presenteranno, data l'incapacità dell'Ente di autofinanziarsi progetti di grandi dimensioni, da parte della Provincia, Regione, Stato ed Unione Europea.

Segue un breve elenco dei finanziamenti e delle risorse impiegate che si prevede avranno incidenza sull'annualità 2025:

Decreto del Ministro dell'interno del 18 gennaio 2022, recante: «Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2022, pari a euro 58.589,87 euro, per il 2025 il Ministero non ha ancora ufficializzato il contributo;

Siamo in attesa del finanziamento da parte dello Stato del progetto presentato unitamente al Comune di Rossa, "Riqualificazione e messa in sicurezza viabilità interna dei Comuni di Piode e Rossa per la riscoperta di piccoli comuni montani caratteristici a vocazione turistica a rischio di abbandono", valere sul "Bando piccoli comuni edizione 2023 - articolo 3, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158, per euro totali 830.000,00, cui euro 540.000,00 a ricadere sul Comune di Piode;

Alla data odierna non sono arrivate ulteriori informazioni in merito al finanziamento delle risorse contenute all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quale lo Stato ha definito l'uso del Recovery Plan europeo, ai quali l'Ente aveva fatto richiesta per l'ottenimento di risorse da destinarsi ad obiettivi strategici, per euro 485.000,00;

È interesse dell'Amministrazione reperire le risorse per il finanziamento di alcune opere strategiche che saranno meglio definite nella sezione del "Piano degli investimenti";

È in previsione l'uso di risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione, in particolar modo dall'avanzo accantonato derivante dall'esubero di risorse dei progetti dedicati alla digitalizzazione dell'Agenda digitale 2026, con risorse PNRR dedicate, per il finanziamento di opere legate alla videosorveglianza;

Saranno impiegate come di consueto, per interventi di piccole manutenzioni straordinarie, le risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle concessioni cimiteriali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha ancora possibilità di assumere mutui in quanto vi è ancora disponibilità debitoria, per opere ritenute veramente necessarie e nevralgiche. Nelle prossime annualità non è in programma di ricorrere all'accensione di nuovi mutui.

Analizzando la situazione corrente, segue lo schema di quanto risulta come debito residuo dal rendiconto della gestione 2023:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€	190.336,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€	9.675,12
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	180.660,88

Si tenga presente che gli attuali mutui in essere corrispondono a due interventi, il primo di ampliamento del camposanto il cui mutuo sarà estinto nel primo semestre del 2027 e il secondo corrisponde alla riqualificazione del campo bocciolo che sarà estinto nell'anno 2045.

Sempre stando all'analisi del rendiconto della gestione 2023, ultimo rendiconto disponibile, segue la tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento.

Si tenga presente che dalla stessa si evince, così come previsto dalla legge (art. 204 del D.Lgs. 267/2000), che l'Ente può ancora ricorrere all'accensione di nuovi mutui in quanto, in linea teorica, il bilancio può sostenere nuovi interessi passivi. Questo prospetto, però, tiene esclusivamente conto delle capacità tecniche del bilancio nell'assumere nuovi debiti e non delle effettive disponibilità dell'Ente nel sostenere la copertura delle rate di nuovi mutui, sia per quanto riguarda gli interessi passivi ma specialmente le quote capitali che non sono tenute in considerazione dal seguente schema:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 267.276,38	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 27.855,23	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 42.612,53	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 337.744,14	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 33.774,41	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 2.315,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 31.459,41	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 2.315,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		68,54%

e) Gestione delle spese

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la presente programmazione coincide con la scadenza di mandato amministrativo e dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dei servizi che vengono erogati a beneficio della popolazione tenendo conto dell'area geografica in cui è sito.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso la previsione di una gestione sempre più associata con gli altri enti come già avviene con l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia per la pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, la gestione dei servizi socio-assistenziali e alla Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), alla gestione associata della scuola dell'infanzia e della scuola primaria presso i plessi presenti a Scopello, alla gestione associata della scuola secondaria di primo grado presso il plesso di Balmuccia, la gestione dello smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani tramite C.O.VE.VA.R., Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia.

Per quanto riguarda le spese per la gestione degli uffici è in essere una convenzione per la gestione associata dell'ufficio tecnico, convenzione di cui fanno parte i comuni di Piode (capo convenzione), Mollia, Scopa e Rossa, approvata con DCC n. 11 del 25/07/2024, non ancora ad oggi operativa.

In questo momento sono molteplici le spese che preoccupano l'Amministrazione dato il periodo di forte inflazione che stiamo attraversando e che porta alla diminuzione del valore dell'euro, questo non riguarda solo famiglie e imprese ma l'emergenza è estesa anche agli enti locali. L'Ente ha previsto un aumento sensibile dei costi di gestione ma comunque calmierando le entrate ai cittadini per non aumentare in modo drastico il prelievo fiscale. Questa tendenza sarà da tenere in costante monitoraggio e rappresenterà una sfida per gli anni prossimi.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere programmate in modo da contenere i costi, offrendo nel contempo dei servizi di qualità per la comunità.

Come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, gli enti locali devono predisporre il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importi superiori ad euro 140.000,00. Si riporta, pertanto per il triennio 2025-2026-2027, una prima scheda di sintesi che potrà essere aggiornata in corso d'anno.

Il Comune di Piode per il periodo 2023-2025 ha provveduto all'aggiudicazione del "servizio di sgombero neve e della sabbiatura/salatura delle strade, piazze, e piazzali comunali, degli accessi ai luoghi di pubblico interesse, delle aree intorno ai cassonetti dei rifiuti, delle aree di proprietà comunale o pubblico utilizzo, delle aree adibite a parcheggi per la stagione invernale" per l'importo complessivo di euro 149.750,00.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
--

L'art. 2, comma, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 del predetto articolo prevede che: “nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

Dotazione strumentale, anche informatica

La dotazione strumentale dell'Ente prevede, nella limitatezza delle dimensioni dei suoi uffici, tre postazioni con computer fissi, complete di tastiera, monitor, case, mouse, con annessi gruppi di continuità, oltre a un computer portatile, tutti annessi alla stessa rete internet e al nas sul quale vi è condivisa una cartella di rete. Le postazioni sono collegate ad unica stampante a noleggio che produce per tutti gli uffici. Esiste una quinta postazione, dotata di propria stampante autonoma, dedicata esclusivamente per l'emissione delle carte d'identità elettroniche, e la stessa è in comodato d'uso gratuito da parte del Ministero dell'Interno. L'Ente è dotato di un apparato di webcam periscopica ad uso dell'aula consigliare. Vi sono tre macchine da scrivere meccaniche oltre ad una elettrica. Una singola plastificatrice e un tritadocumenti.

Dispone a livello di software la licenza per l'uso di undici programmi della Ditta Siscom S.p.A. in cloud: Giove, Egisto, Venere, Saturn, Piranha, Selene, Sesamo, PagoInterface, Tombal, Seletell, Amaltea, la licenza d'uso dei software Office e dei sistemi operativi Windows di Microsoft Corporation, la licenza per il sito e le email istituzionali con la Ditta Epublic S.r.l. e l'indirizzo PEC di PosteItaliane S.p.A.

Si prevede nei prossimi anni di potenziare e ammodernare la dotazione strumentale e software, specie con i fondi in esubero dalla dotazione del progetto PaDigitale 2026 a ricadere sul PNRR, per aumentare la competitività, ridurre i costi e l'impatto ambientale.

Dotazione autovetture di servizio

L'Ente dispone esclusivamente di un autocarro Porter Piaggio 4x4 targato DK185KC, ad uso dell'ufficio tecnico e servizi connessi.

È in previsione, nel momento in cui dovessero i costi di manutenzione diventare eccessivi, la sostituzione del mezzo. Siamo in attesa di qualche bando per l'acquisto di mezzi di rimozione neve, salatura e pulizia della viabilità, oltre a rendere disponibile parte dell'avanzo libero.

Beni immobili produttivi disponibili

L'Ente dispone dei seguenti immobili produttivi:

- Rifugio – ristorante in Alpe Meggiana
- Stalla in Alpe Meggiana
- Centro sportivo in Via Sorba
- Centro ricreativo bocciofilo in Via Roma

Negli anni si è optato per la concessione in gestione di tutti gli immobili produttivi disponibili, sgravando l'Ente dell'ordinaria manutenzione di questi ultimi e garantendo un'entrata corrente da parte dei fitti attivi. Viene eseguita esclusivamente sugli immobili presenti la manutenzione straordinaria non prevedendo al momento particolari esigenze.

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133 dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari.

L'Ente non dispone di beni immobili per cui è prevista l'alienazione.

Nelle prossime annualità è auspicabile la riqualificazione dell'immobile comunale dell'ex casa parrocchiale ma in assenza di risorse, interventi che andranno attorno ad euro 400.000,00, non è possibile stimare l'annualità in cui sarà possibile eseguire l'intervento.

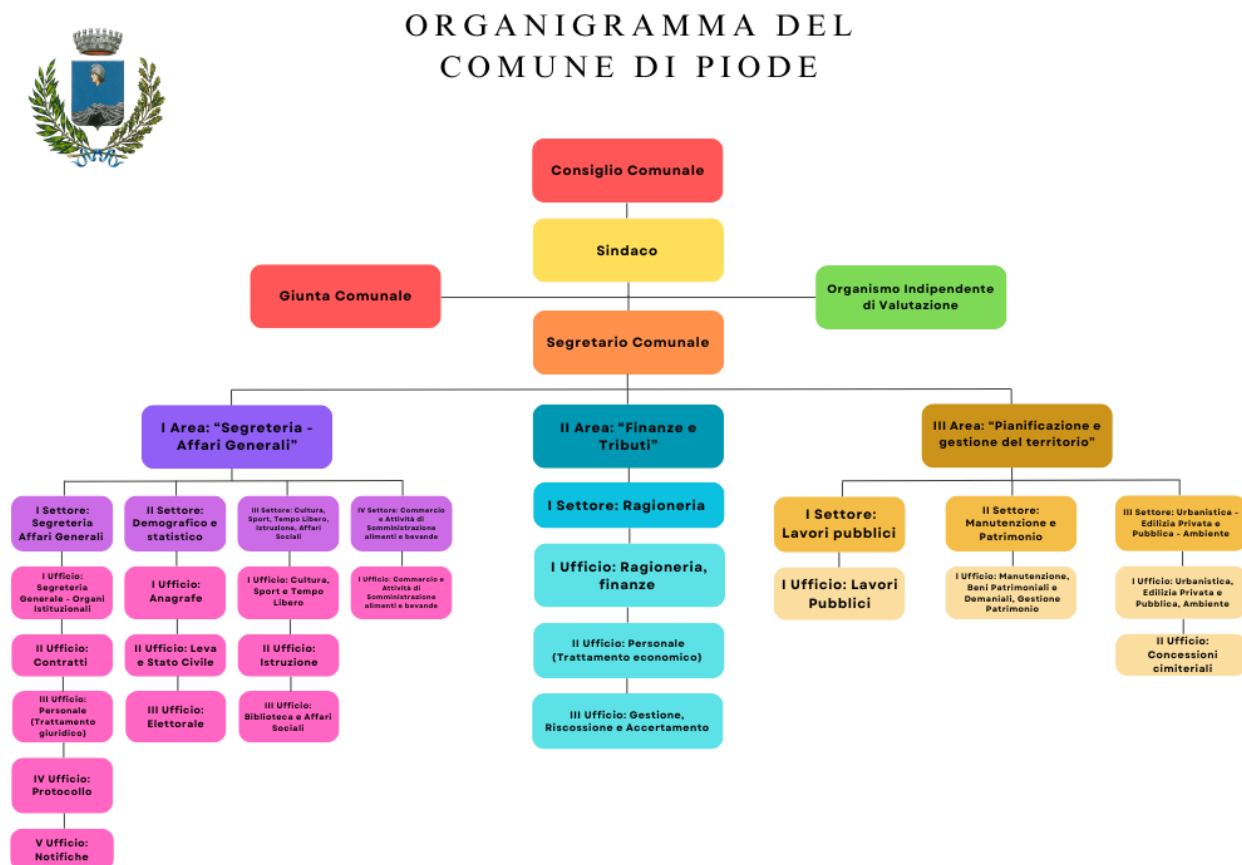
Spese relative al personale e alle opere ed investimenti pubblici
--

Le spese relative al personale dell'Ente e quelle legate alle opere ed investimenti pubblici sono consultabili nelle relative sezioni del presente DUP, rispettivamente per il personale al titolo "f)" mentre per le opere e gli investimenti pubblici al titolo "g)".

f) Organizzazione dell'ente e del suo personale

Struttura organizzativa

Il Comune di Piode è organizzato così come previsto dal vigente Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, all'articolo 4. Segue la rappresentazione grafica dell'organigramma degli uffici:



Personale in servizio

L'Ente dispone al 31 dicembre dell'anno 2023 di un solo dipendente, di sesso maschile, assunto a tempo pieno e indeterminato nell'area degli istruttori amministrativo-contabili, posizione economica 1, titolare di posizione.

Il Segretario comunale, che non rientra nel personale in organico, è in convenzione con i comuni di Scopello (capo convenzione), Mollia, Campertogno, Piode e Rossa, approvata con DCC n. 18 del 25/10/2022.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La Programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata accorpata al Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con

modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”; - secondo tale norma, il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi; - il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 dispone che “entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”; - l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 dispone che “entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;

Il Decreto Interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” stabilisce: all'art. 1, comma 2, che il Decreto Interministeriale definisce le modalità semplificate per l'adozione del PIAO da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, stabilendo nei successivi articoli la struttura del Piano stesso, inserendo, alla sezione 3) il piano triennale dei fabbisogni del personale, con esclusione degli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", che all'art. 33 c.2 prevede che i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione.

Inoltre per i Comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, come specificato della Corte dei conti Sezione Autonomie N° 4/2019, vige l'obbligo di rispettare il tetto di spesa per il personale sostenuto nell'anno 2008, ex art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e la determinazione dei limiti assunzionali può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, con la conseguenza che il limite può ritenersi rispettato anche quando, a fronte di un'unica cessazione a tempo indeterminato e pieno, l'Ente, nell'esercizio della propria capacità assunzionale, proceda a più assunzioni a tempo parziale che ne assorbano completamente il monte ore.

Il Comune di Piode rientra nella fascia comuni con meno di 1.000 abitanti, ed il valore-soglia di riferimento del rapporto tra spese di personale e spese correnti è del 29,5%. Il Comune sconta una gravissima carenza di personale, avendo un unico dipendente da adibire alle molteplici attività quelle istituzionali (anagrafe, stato civile ed elettorale).

Capacità assunzionale sulla base dei vigenti vincoli di spesa

Con deliberazione G.C. 20 del 16.06.2023 è stata aggiornata la sezione del PIAO relativa alla determinazione dei fabbisogni di personale e con DGC n. 38 del 19/07/2024 l'aggiornamento dell'attuale PIAO 2024-2026 - Sottosezione 3.3 Piano triennale di fabbisogni del personale - alle risultanze del rendiconto 2023, dando atto che viene inserita la modifica del piano occupazionale con l'inserimento della previsione di sottoscrizione di una convenzione con i comuni limitrofi per la gestione dell'ufficio tecnico in forma associata. Il comune di Piode viene individuato quale capo convenzione e come tale provvederà alla gestione della procedura concorsuale e alla successiva assunzione di un dipendente inquadrato nella categoria Istruttori, con decorrenza presunta dal 01.11.2024. La partecipazione alla convenzione viene fissata nella misura del 25% del costo totale.

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione dell'ultimo triennio approvato e pertanto degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

TIPO ENTRATA	2020	2021	2022
TITOLO 1	269.714,54	267.276,38	284.230,09
TITOLO 2	37.208,96	27.855,23	14.031,01
TITOLO 3	48.920,09	42.612,53	50.641,06
TOTALE	355.843,59	348.902,16	348.902,20
ENTRATE			
CORRENTI			
FCDE (ass.) 2022		3.010,00	
TOTALE ENTRATE			
Media triennio precedente		348.205,98	
al netto FCDE			

Il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti calcolato per questo Comune sul rendiconto anno 2022 è il seguente: **PTFP 2023-2024/-2025**

Spesa personale	61.295,24
Media entrate	348.205,98

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Percentuale

17,60%

che il Comune di Piode, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera a) prevista dall'art. 3 del richiamato DM (comuni da fino a 1 .000 abitanti) ed avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti nel 2022 pari al 17,60%, inferiore quindi alla soglia 29,50 % di cui alla tabella 1 dell'art. 4 del medesimo decreto, può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla predetta soglia massima;

Per effetto di quanto previsto all'art. 5 del richiamato DM in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, il Comune di Piode può incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato alla Tabella 2 del suddetto art. 5 (pari al 34% della spesa 2018), in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;

Per effetto di quanto previsto all'art. 7 del richiamato DM le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006;

Lo spazio finanziario a regime disponibile per nuove assunzioni nel triennio 2023-2025, determinato secondo il rapporto registrato tra spesa di personale/entrate correnti previsto all'art. 4 del richiamato DM, è pertanto il seguente: **PTFP 2023-2024-2025**

Spesa personale	71.507,00
Media entrate	348.205,98
Applicazione % tabella 1	29,50%
Valore finanziario teorico a regime	102.720,76

Ai sensi dell'art. 5 del medesimo DM, in fase di prima applicazione della norma e fino al 31.12.2024, lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni è determinato in rapporto alla spesa di personale registrata nel 2018 come segue:

PTFP 2023-2024-2025

Spesa personale 2018	73.465,06
Applicazione % tabella 2	36.806,70
34,00%	
Valore finanziario periodo transitorio	145.071,70

Il valore finanziario delle capacità assunzionali derivante dal regime transitorio determina una spesa di personale complessiva di € 145.071,70 che non è possibile applicare in quanto superiore al valore soglia di cui all'art. 4, comma 1 pari ad € 105.720,76, che rappresenta, quindi, il vero limite di spesa per garantire la sostenibilità del piano dei fabbisogni di personale;

Dato atto, quindi, che diventa irrilevante l'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 il quale consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;

Esaminata la proiezione contabile dei costi di personale al fine di valutare l'attuale capacità del Bilancio di sostenere la spesa di personale, e fatti salvi possibili scostamenti sulle decorrenze ma nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili a bilancio, il piano assunzionale prevede complessivamente quanto segue:

ANNO 2023:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- alla data di redazione del PIAO 2023/2025 sta giungendo a termine la procedura di reclutamento di n. 1 unità a tempo indeterminato, orario pieno, di categoria C da destinare al Servizio Segreteria- anagrafe – stato civile – servizio finanziario – servizio tecnico in sostituzione della cessazione dal servizio dell'unico dipendente a far data dal 01.08.2023;

ANNO 2024 – Nessuna previsione.

ANNO 2025 -Nessuna previsione.

Si ritiene altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici compresi i cantieri di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (tra cui art. 9 comma 28 D.L. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale, tenuto conto che per effetto dell'art. 4-ter, comma 12, del D.L. n. 16 del 2012, e di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici compresi i cantieri di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (tra cui art. 9 comma 28 D.L. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale, tenuto conto che per effetto dell'art. 4-ter, comma 12, del D.L. n. 16 del 2012.

g) Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Come previsto ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 36/2023, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili", il Comune di Piode si dota di un proprio Piano triennale dei lavori pubblici che ricomprende tutte le opere che sono state programmate nell'arco temporale del bilancio di previsione.

Il Piano triennale dei lavori pubblici 2025-2027 è allegato al DUP (Allegato A).

I lavori pubblici contenuti hanno la dovuta copertura finanziaria. Alla data odierna si è potuto prevedere esclusivamente la manutenzione straordinaria derivante dalle proprie disponibilità di bilancio in quanto non sono ancora pervenute concessioni di finanziamento per le future annualità in esame.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi, ultimati o completati i seguenti progetti di investimento, contenuti nel Piano triennale dei lavori pubblici delle annualità precedenti:

- Messa in sicurezza del posteggio comunale dietro la chiesa parrocchiale in via Roma: si prevede di completare l'opera entro la prima metà del 2025;
- Realizzazione di scogliere a difesa abitato, in fregio al fiume Sesia, a tutela del collegamento con la Frazione Riale, Piè di Meggiana e Meggiana: si prevede di completare l'opera entro le prime due mensilità del 2025;
- Messa in sicurezza strade in Alpe Meggiana, Via per Meggiana, Ponte: si prevede di completare l'opera verso la fine del 2025;
- Messa in sicurezza e allargamento della sede stradale della SP 82, per frazione Piana, Dughera e Comune di Rassa: si prevede di completare l'opera entro le prime mensilità del 2025.

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento
--

In un'ottica di programmazione più ampia l'Amministrazione intende nei prossimi anni eseguire sul territorio nuove opere ritenute essenziali per lo sviluppo e la conservazione del territorio e del patrimonio comunale. Come analizzato nella sezione dedicata al "Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale", nel titolo della "Gestione entrate", l'Ente è in attesa di ricevere comunicazioni in merito al finanziamento di alcune opere delle quali attualmente non sono disponibili le risorse ma è in programma la futura realizzazione. Rispettivamente:

Siamo in attesa di comunicazione in merito a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'interno del 18 gennaio 2022, recante: «Attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per gli interventi di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per l'anno 2022, pari a euro 58.589,87 euro, per il 2025 il Ministero non ha ancora ufficializzato il contributo che sarà impiegato per la messa in sicurezza del patrimonio comunale;

Siamo in attesa del finanziamento da parte dello Stato del progetto presentato unitamente al Comune di Rossa, "Riqualificazione e messa in sicurezza viabilità interna dei Comuni di Piode e Rossa per la riscoperta di piccoli comuni montani caratteristici a vocazione turistica a rischio di abbandono", valere sul "Bando piccoli comuni edizione 2023 - articolo 3, comma 6, della legge 6 ottobre 2017, n. 158, per euro totali 830.000,00, cui euro 540.000,00 a ricadere sul Comune di Piode;

Alla data odierna non sono arrivate ulteriori informazioni in merito al finanziamento delle risorse contenute all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quale lo Stato ha definito l'uso del Recovery Plan europeo, ai quali l'Ente aveva fatto richiesta per l'ottenimento di risorse da destinarsi ad obiettivi strategici, per euro 485.000,00;

È in previsione l'uso di risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione, in particolar modo dall'avanzo accantonato derivante dall'esubero di risorse dei progetti dedicati alla digitalizzazione dell'Agenda digitale 2026, con risorse PNRR dedicate, per il finanziamento di opere legate alla videosorveglianza e al potenziamento degli uffici comunali;

È intenzione dell'Amministrazione di riqualificare la ex casa parrocchiale per trasformarla in un centro di aggregazione sociale e come stabile multifunzionale, intervento che prevede l'impiego di circa euro 400.000,00, derivanti dal primo finanziamento utile che si presenterà per tale scopo;

Visto il recente episodio nel marzo 2024 della caduta di una frana sulla SP 299 per Alagna Valsesia che ha causato innumerevoli disagi paralizzando tutta l'alta valle per dieci giorni impedendo il transito di rifornimenti, abitanti, turisti, è intenzione dell'Ente, delegato dalla Provincia di Vercelli, intervenire con la realizzazione di una soluzione permanente rappresentata dalla realizzazione di una galleria. Tale opera rientra in un progetto più ampio di messa in sicurezza di tutto il centro urbano di Piode, minacciata dalla presenza di conoidi e altri possibili eventi franosi nell'area sovrastante le abitazioni. Tali opere strategiche e di importanza nevralgica, sono stimate per un costo totale che si aggira intorno a 20 milioni di euro. Il reperimento delle risorse avverrà tramite i principali portali ministeriali e regionali.

h) Rispetto delle regole di finanza pubblica**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

L'art 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 impone che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse da quelle correnti nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

L'ente per perseguire gli equilibri di bilancio, può infatti utilizzare anche una parte degli oneri di urbanizzazione, fino ad un massimo del 75% ma nel caso di questo Ente si tratta di un'entità già molto ridotta che si preferisce destinare alle spese di investimento.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare gli Equilibri di Bilancio di parte Corrente nonché quelli generali di Bilancio e in termini di cassa.

Equilibri del bilancio di previsione dell'esercizio 2025 – 2027, allegato 9 del bilancio, dai quali si evince il raggiunto equilibrio:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2025-2027)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETE NZA ANNO DI RIFERIME NTO DEL BILANCIO 2025	COMPETE NZA ANNO 2026	COMPETE NZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	428.407,71	414.758,21	416.083,21

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		418.159,00	404.233,21	407.208,21
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		10.248,71	10.525,00	8.875,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo accreditazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.600,00	7.900,00	8.200,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.600,00 0,00	7.900,00 0,00	8.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a provvedere al pagamento dei lavori pubblici dopo aver introitato i contributi promessi da enti Superiori e/o con brevi anticipazioni di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Si specifica che per effetto dal comma 823 del comma 1 della Legge n. 145/2018 cessano di avere applicazione, a decorrere dal 2019, le norme ivi indicate, che assoggettavano gli enti locali ai vincoli di finanza pubblica prevedono per gli stessi l'obbligo di conseguire un saldo non negativo.

All'Ente non sono state applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente DUP.

Conclusioni

Il presente DUP è stato predisposto, come previsto dall'art. 3, lett. j, del vigente Regolamento di contabilità, approvato con DCC n. 24/16, dal Responsabile Finanziario, redatto ai sensi dell'art. 170 del TUEL (decreto legislativo n. 267/2000), introdotta dal decreto legislativo n. 126/2014, del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, nonché dell'art. 7 del Regolamento di contabilità, tenuto conto delle linee programmatiche dettate dall'Esecutivo.

La nota di aggiornamento del DUP è stata redatta alla luce del bilancio di previsione 2025-2027.

*ALLEGATO A: Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2026/2027

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Cucciola rag. Omar

Visto, si conferma.
Piode, lì 28/11/2024

IL SINDACO
Ferraris Davide